

Il docente di classe nella scuola media: riflessioni e approfondimenti proposti dagli istituti scolastici

di Michela Crespi Branca*

In questi ultimi anni il carico di lavoro e le mansioni del docente di classe sono progressivamente aumentati, così come la sua importanza quale punto di riferimento per gli allievi, i genitori e i colleghi. Alla luce di questi cambiamenti ci si interroga sempre più spesso su quali siano oggi il ruolo, i limiti e i compiti del docente di classe. Inoltre, accrescono le difficoltà nel trovare docenti disponibili a ricoprire tale ruolo. Per questi motivi l'Ufficio dell'insegnamento medio (UIM) e il Gruppo di presidenza dei direttori di scuola media, nel 2009, hanno promosso il progetto cantonale denominato "Docente di classe", allo scopo di valorizzare e rendere più attrattiva questa figura. Il progetto contempla tre fasi distinte.

Nella prima fase si è chiesto al prof. Edo Dozio di elaborare un documento in cui esplicitare le problematiche scolastiche del docente di classe ed evidenziarne le sue molteplici funzioni¹. In questa fase iniziale si sono pure invitati gli istituti scolastici a segnalare le attività proposte durante l'ora di classe. L'Ufficio del monitoraggio e dello sviluppo scolastico (UMSS) ha raccolto queste proposte in un documento²; inoltre per garantire e facilitare la condivisione di queste attività tra le sedi e soprattutto per permettere un costante aggiornamento è stato

attivato un sito Internet (www.scuoladecis.ch/oradiclasse).

Nella primavera 2010 ha preso avvio la seconda fase del progetto, con la richiesta da parte dell'Ufficio dell'insegnamento medio e del Gruppo di presidenza dei direttori di scuola media agli istituti scolastici di trasmettere le loro riflessioni e gli approfondimenti sulla figura del docente di classe, scaturiti dalla discussione del documento di Edo Dozio. Quasi tutti gli istituti di scuola media hanno formulato le loro considerazioni e proposte relative a questo tema. L'UMSS ha rielaborato, quantificato e presentato queste riflessioni, in un documento³. Il presente articolo riprende e focalizza i principali contenuti di tale pubblicazione.

Il progetto cantonale "Docente di classe" prevede la realizzazione di una terza ed ultima fase, attualmente in corso, con l'obiettivo di individuare delle proposte operative per valorizzare la figura del docente di classe, sulla base dei risultati emersi dalle riflessioni degli istituti scolastici.

Introduzione

Il documento *Docente di classe: riflessioni e approfondimenti proposti dagli istituti scolastici*, pubblicato a fine marzo 2011 (cfr. nota 3), ha l'obiettivo di riassumere e quantificare gli aspet-

ti scaturiti dalle riflessioni trasmesse dagli istituti scolastici di scuola media in merito alla figura del docente di classe.

Da queste riflessioni sono emersi soprattutto i disagi legati al ruolo del docente di classe e numerose proposte per valorizzare e rendere più attrattiva questa figura.

Disagi legati alla figura del docente di classe

Una trentina di istituti scolastici segnala nelle sue riflessioni numerosi disagi con cui oggi il docente di classe si vede confrontato (cfr. tabella 1). L'aspetto citato con più frequenza e che crea maggiori difficoltà è quello riconducibile al riconoscimento orario (una sola ora-lezione settimanale di sgravio), considerato insufficiente per svolgere al meglio tutti i compiti assegnati. Il carico di lavoro sempre maggiore e talvolta addirittura eccessivo è pure vissuto come un disagio da una quindicina di istituti scolastici. Riguardo alla situazione in III media, non si ritiene giustificato che in quest'anno scolastico il docente di classe abbia a disposizione soltanto un'ora di classe quindicinale e non settimanale come nel caso di tutti gli altri anni scolastici. Accanto a questi disagi si aggiungono pure la crescente responsabilità, dovuta in parte alla mancanza di condivisione nella conduzione della classe da parte di altre figure scolastiche nonché il senso di incapacità e di inadeguatezza ad assolvere alcuni compiti soprattutto per l'assenza di una formazione specifica. Anche la mancanza di risorse adeguate genera una sensazione di disagio nello svolgere la funzione di docente di classe. Non mancano sedi che lamentano un sentimento di solitudine a causa della delega da parte dei colleghi di mansioni che dovrebbero essere svolte da altre figure. Anche l'aumento di situazioni difficili contribuisce a rendere più oneroso il lavoro del docente di classe. Alcuni istituti scolastici si interrogano su quali siano i limiti e i margini di manovra entro cui il docente di classe deve svolgere la sua funzione, ritenendo poco chiare le basi giuridiche. Un aspetto che talvolta pone pure delle difficoltà è quello legato alla differenza nello svolgimento della funzione

Tabella 1: Disagi legati alla figura del docente di classe

| | N. istituti scolastici |
|--|------------------------|
| Riconoscimento orario di una sola ora-lezione insufficiente | 18 |
| Carico di lavoro crescente, eccessivo | 15 |
| Mezz'ora settimanale in III media insufficiente | 10 |
| Responsabilità crescente | 9 |
| Senso di inadeguatezza, di incapacità | 9 |
| Mancanza di risorse | 7 |
| Scarsa attrattiva | 6 |
| Delega dei colleghi, senso di solitudine | 5 |
| Situazioni difficili in aumento | 5 |
| Basi giuridiche poco chiare | 4 |
| Differenze nella funzione del docente di classe tra i due bienni | 4 |
| Aspettative eccessive | 3 |
| Coinvolgimento emotivo e personale in aumento | 2 |
| Mancanza di riconoscimento adeguato | 2 |
| Docenti a tempo parziale svantaggiati | 1 |
| Lavoro logorante | 1 |
| Mancanza di comunicazione | 1 |



di docente di classe tra il primo e il secondo biennio.

Altri disagi segnalati da alcuni istituti scolastici riguardano le eccessive aspettative che spesso genitori, allievi e anche colleghi hanno nei confronti del docente di classe, l'aumento del coinvolgimento emotivo e personale e la mancanza di un riconoscimento adeguato per il lavoro svolto. Secondo una sede insegnare a tempo parziale comporta dei disagi nell'assumersi il ruolo di docente di classe, soprattutto per la difficoltà di trovare momenti comuni di incontro con altri insegnanti. Infine, un istituto ritiene che

possa diventare un lavoro logorante se lo si svolge per più anni mentre un altro lamenta la mancanza di comunicazione tra le varie componenti della scuola.

Proposte per valorizzare e per rendere più attrattiva la figura del docente di classe

Accanto ai disagi, numerosi istituti scolastici formulano varie proposte per migliorare la figura del docente di classe. Esse riguardano più argomenti (cfr. tabella 2) e si posizionano su differenti livelli, alcune presuppongono

investimenti finanziari e/o cambiamenti a livello cantonale, altre concernono iniziative o modifiche all'interno delle singole sedi.

Formazione e aggiornamento

L'argomento emerso con maggiore frequenza dalle riflessioni degli istituti scolastici è quello relativo alla formazione e all'aggiornamento destinati ai docenti di classe. In questo ambito numerose sedi ritengono indispensabile fornire una formazione iniziale ai nuovi docenti, ossia ai futuri docenti di classe. Questa formazione dovrebbe comprendere soprattutto forme di accompagnamento da parte di docenti più esperti. Per quanto attiene ai contenuti, essi dovrebbero basarsi prevalentemente sulla pratica e riferirsi alla realtà ticinese. Anche in merito alla formazione continua destinata a tutti i docenti di classe si ritiene più opportuna una formazione interna piuttosto che una organizzata da un ente esterno. A questo proposito si segnala l'importanza di fare tesoro delle esperienze e delle risorse delle sedi, promuovendo scambi e confronti tra docenti e tra istituti scolastici. Alcune riflessioni vertono sulle modalità con cui dovrebbe essere organizzata la formazione: in questo caso si propone di mettere a disposizione dei docenti delle ore per seguire una formazione al fine di evitare che quest'ultima costituisca un onere supplementare.

Riconoscimento orario

Numerose sedi scolastiche chiedono di potenziare il riconoscimento orario concesso al docente di classe, che attualmente corrisponde alla riduzione di un'ora-lezione, proponendo perlopiù uno sgravio di due ore-lezione.

Figure di supporto per la gestione di situazioni difficili

Secondo diversi istituti scolastici per migliorare la situazione del docente di classe si dovrebbero potenziare le figure a cui rivolgersi per la gestione di casi difficili. Queste persone possono essere sia interne, sia esterne alla scuola: a questo proposito si citano i docenti di sostegno pedagogico, gli orientatori scolastici e professionali, gli educatori cantonali e gli operatori dei servizi sociali.

Il docente di classe nella scuola media: riflessioni e approfondimenti proposti dagli istituti scolastici

Mansioni

L'argomento relativo ai compiti del docente di classe è stato sollevato da parecchi istituti scolastici, che hanno prevalentemente proposto una loro diminuzione e delimitazione. Si chiede soprattutto una riduzione delle incombenze di tipo amministrativo, mentre per quanto concerne la delimitazione c'è chi propone di allestire un *cahier des charges* che specifichi i compiti e che chiarisca i limiti del ruolo del docente di classe. Inoltre, si sottolinea che quest'ultimo non dovrebbe trovarsi a svolgere mansioni per cui non è né formato né preparato.

Ora di classe in III media

Una proposta tra le più ricorrenti è quella relativa alla necessità di avere l'ora di classe settimanale anche in III media, come in tutti gli altri anni scolastici, e non ogni quindici giorni come attualmente. Questo aumento è giustificato dal fatto che spesso le classi di III media sono di nuova composizione e quindi è molto importante avere il giusto spazio per proporre attività volte a favorire la creazione del gruppo classe.

Collaborazioni

Un aspetto che si dovrebbe migliorare per facilitare il lavoro del docente di classe è quello della collaborazione tra quest'ultimo e altre figure, specialmente colleghi d'istituto; in questo caso si propone una maggiore condivisione delle responsabilità. Alcuni istituti scolastici auspicano un poten-



Foto TiPress/D.A.

ziamento della collaborazione con la direzione, soprattutto in caso di necessità, e con altri docenti di classe e sedi, per uno scambio di esperienze e di materiali.

Condivisione della docenza di classe

In merito alla condivisione della docenza di classe tra più docenti, emergono pareri contrastanti: c'è chi si esprime a favore, chi sottolinea l'importanza di una condivisione soltanto in situazioni particolari e chi invece è contrario, ritenendo che sia importante per la classe avere un'unica figura di riferimento.

Riconoscimento finanziario

Tra le proposte troviamo anche quella di elargire una maggiore retribuzione a chi si assume la funzione di docente di classe. C'è chi specifica che si dovrebbe concedere questo aumento unicamente in base al numero di situazioni difficili da gestire. Anche in questo caso emergono pareri contrastanti, poiché alcuni istituti scolastici, esprimendosi sfavorevolmente, ritengono che questa misura potrebbe provocare degli attriti all'interno del corpo insegnante.

Tabella 2: Argomenti proposti per migliorare la figura del docente di classe

| | N. istituti scolastici |
|--|------------------------|
| Formazione e aggiornamento | 25 |
| Riconoscimento orario | 24 |
| Figure di supporto per la gestione di situazioni difficili | 23 |
| Mansioni | 22 |
| Ora di classe in III media | 21 |
| Collaborazioni | 19 |
| Condivisione della docenza di classe | 11 |
| Riconoscimento finanziario | 11 |
| Durata della docenza di classe | 9 |
| Materiali | 7 |
| Proposte varie | 21 |

Durata della docenza di classe

La maggior parte delle sedi scolastiche che si esprimono sulla durata della docenza di classe reputano che un docente di classe dovrebbe seguire la stessa classe sull'arco dei quattro anni scolastici, a condizione che il rapporto tra il docente e gli allievi sia buono. Questo permetterebbe una certa continuità e conoscenza reciproca tra docenti e allievi e anche tra insegnanti e genitori.

Materiali

Alcuni istituti scolastici auspicano una messa in comune di materiali da utilizzare durante l'ora di classe. C'è chi ritiene opportuno suddividere questo materiale tra il primo e il secondo biennio di scuola media. Un primo tentativo di condivisione è stato fatto con l'attivazione del sito www.scuoladecs.ti.ch/oradiclasse, in cui si possono consultare, aggiungere e aggiornare le numerose schede che presentano le varie attività proposte dai docenti di classe.

Proposte varie

Oltre agli argomenti finora presentati, nelle riflessioni di alcuni istituti scaturiscono proposte riguardanti altri elementi come ad esempio la richiesta di ridurre il numero di allievi per classe, di aumentare i momenti d'incontro tra il docente di classe e gli allievi, di dare un anno sabbatico al docente di classe che termina un ciclo, eccetera.

Compiti e profilo del docente di classe

Oltre alle proposte formulate per migliorare la figura del docente di classe, alcuni istituti scolastici hanno approfondito il tema dei compiti che egli deve assolvere e quello del profilo che dovrebbe avere il buon docente di classe. Le parole usate con maggiore frequenza per descrivere i compiti prioritari del docente di classe sono: figura di riferimento, mediatore, ascoltare, aiutare, gestire il gruppo classe, clima di classe, aspetto educativo, coordinare, informare.

Per quanto attiene al profilo del buon docente, gli istituti che hanno discusso questo argomento sottolineano soprattutto i seguenti elementi: disponibilità, capacità di ascoltare, autore-

volezza, capacità relazionali, capacità amministrative.

Questi aspetti richiedono sicuramente ulteriori approfondimenti poiché rappresentano due elementi centrali della figura del docente di classe.

Conclusioni

Come abbiamo visto, dalle riflessioni svolte negli istituti scolastici sulla figura del docente di classe, sono scaturiti numerosi disagi, ma pure molteplici proposte per valorizzare e rendere più attrattiva questa figura. La pubblicazione che li illustra e li riassume (cfr. nota 3) conclude la seconda fase del progetto cantonale "Docente di classe". Sulla base di quanto scaturito da queste riflessioni ha preso avvio la terza ed ultima fase del progetto: l'individuazione di proposte operative e di iniziative da promuovere per migliorare la figura del docente di classe. Alcuni progetti in questo senso sono già stati avviati, per esempio nell'ambito della formazione iniziale dei docenti di scuola media il Dipartimento della formazione e dell'apprendimento (DFA) della SUPSI ha introdotto uno specifico modulo, inoltre sempre in collaborazione con il DFA si sta organizzando un corso di lunga durata sulla docenza di classe destinato a tutti i docenti. Per quanto concerne le attivi-

tà da proporre durante l'ora di classe, in collaborazione con l'Ufficio dell'orientamento scolastico e professionale sono state elaborate delle schede relative all'educazione alla scelta che propongono delle attività da svolgere sull'arco dei quattro anni di scuola media. Queste iniziative messe in atto allo scopo di migliorare la figura del docente di classe dovranno essere considerate e integrate nelle proposte e nei progetti che verranno formulati nei prossimi mesi.

* Collaboratrice scientifica
presso l'Ufficio del monitoraggio
e dello sviluppo scolastico

Note

- 1 Dozio, E. (2009). Il docente di classe nella scuola media. In: *Scuola media: idee e lavori in corso*, 4. Bellinzona: Ufficio dell'insegnamento medio.
- 2 Crespi Branca, M. (a cura di) (2010). *Ora di classe: proposte di attività*. Scuola media. Attività svolte dagli istituti scolastici. Bellinzona: Ufficio del monitoraggio e dello sviluppo scolastico e Ufficio dell'insegnamento medio.
- 3 Crespi Branca, M. (2011). Docente di classe: riflessioni e approfondimenti proposti dagli istituti scolastici. In: *Scuola media: idee e lavori in corso*, 5. Bellinzona: Ufficio del monitoraggio e dello sviluppo scolastico e Ufficio dell'insegnamento medio.

Foto TiPress/D.A.

